



**COVIP**  
COMMISSIONE DI VIGILANZA  
SUI FONDI PENSIONE

# **BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2023**

## **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

# INDICE

<b>CONSIDERAZIONI GENERALI</b> .....	4
Piano dei Conti Integrato .....	6
Bilancio di previsione 2023 .....	7
<b>1. PREVENTIVO FINANZIARIO</b> .....	7
1.1 Entrate 2023 .....	8
1.1.1 Avanzo di amministrazione presunto .....	8
1.1.2 Entrate .....	8
1.2 Spese 2023 .....	10
1.2.1 Limiti di spesa (Legge 160/2019) .....	10
1.2.2 Spese per il Personale .....	11
1.2.1.1 <i>Stipendi</i> .....	12
1.2.1.2 <i>Compensi per lavoro straordinario</i> .....	12
1.2.1.3 <i>Premi</i> .....	13
1.2.1.4 <i>Arretrati</i> .....	13
1.2.1.5 <i>Contributi previdenziali</i> .....	13
1.2.1.6 <i>Provvidenze a favore del personale</i> .....	13
1.2.3 Acquisto di beni e servizi .....	14
1.2.3.1 <i>Spese per i Componenti dell'Organo di vertice</i> .....	14
1.2.3.2 <i>Missioni</i> .....	15
1.2.3.3 <i>Organizzazione e partecipazione a convegni</i> .....	15
1.2.3.4 <i>Formazione del personale</i> .....	15
1.2.3.5 <i>Spese per conduzione di locali</i> .....	16
1.2.3.6 <i>Spese per studi, ricerca e consulenza</i> .....	16
1.2.3.7 <i>Spese per tirocini extracurricolari</i> .....	16
1.2.3.8 <i>Spese per servizi</i> .....	16
1.2.4 Imposte e tasse .....	17
1.2.5 Trasferimenti correnti .....	17

1.2.5.1	<i>Partecipazione ad organismi internazionali di vigilanza</i> .....	18
1.2.6	Altre spese .....	18
1.3	Spese in conto capitale .....	18
1.3.1	Software.....	19
1.3.2	Altre immobilizzazioni.....	19
1.4	Partite di giro .....	19
<b>2.</b>	<b>CONTO ECONOMICO</b> .....	<b>19</b>
2.1	Accantonamenti.....	20
2.2	Ammortamenti.....	20
<b>3.</b>	<b>BILANCIO TRIENNALE</b> .....	<b>20</b>
<b>4.</b>	<b>RICLASSIFICAZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI E PIANO DEGLI INDICATORI</b> .....	<b>21</b>
<b>5.</b>	<b>CONCLUSIONI</b> .....	<b>22</b>

## CONSIDERAZIONI GENERALI

L'articolo 2 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione prevede che il Direttore Generale predisponga il progetto di bilancio preventivo e che lo presenti, entro il 15 novembre, al Presidente per l'approvazione della Commissione. Il bilancio di previsione è approvato dalla Commissione entro il 30 novembre ed è trasmesso entro il 10 dicembre al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Ai sensi dell'articolo 59-*bis* del citato Regolamento, al Collegio dei revisori è attribuito il compito di vigilare sugli atti aventi riflessi finanziari sul bilancio della COVIP e di esaminare, tra l'altro, il bilancio di previsione, esprimendo il parere di propria competenza con apposita relazione. A tal fine gli schemi di bilancio di previsione, corredati dalla necessaria documentazione, sono sottoposti all'esame del Collegio dei revisori almeno quindici giorni prima della data di delibera della Commissione.

Per l'anno 2023 un fattore rilevante nelle attività di programmazione finanziaria riguarda la sede istituzionale della COVIP. Infatti, l'immobile presso cui è sita l'unica sede dell'Autorità è stato assegnato dall'Agenzia del Demanio alla COVIP ed il relativo contratto di locazione, stipulato tra la stessa Agenzia e la proprietà (originariamente Investire Immobiliare SGR S.p.A - Fondo FIP - oggi Edizione Property S.p.A), andrà in scadenza il 28 dicembre 2022.

Considerato che non hanno avuto esito positivo le interlocuzioni tra l'Agenzia del Demanio e la Proprietà per il rinnovo del contratto di locazione avente ad oggetto l'attuale sede dell'Autorità, la COVIP ha prontamente posto in essere una serie di attività per l'individuazione di una soluzione allocativa alternativa sia con il supporto della citata Agenzia sia con autonomi canali di ricerca.

Con deliberazione della Commissione del 22 giugno u.s. è stato approvato l'invito a manifestare interesse relativo all'indagine preliminare di mercato per la ricerca di un immobile da adibire a sede della COVIP in Roma disponendone la pubblicazione sull'home page del sito istituzionale per venti giorni solari consecutivi e la pubblicità sui principali quotidiani a tiratura nazionale e su riviste di settore.

I criteri indicati nell'avviso sono stati i seguenti:

a) prioritario interesse della COVIP all'acquisto e, subordinatamente all'ipotesi dell'acquisto, alla locazione di un immobile avente le caratteristiche indicate nell'avviso;

- b) localizzazione nel territorio di Roma Capitale, necessariamente in zona centrale o semicentrale, in area dotata di elevato grado di accessibilità, garantita dalla prossimità alle principali linee di trasporto pubblico urbano o ferroviario e a vie di comunicazione stradale;
- c) superficie commerciale indicativamente compresa tra i 2.500 mq e i 3.500 mq;
- d) immobile libero;
- e) destinazione d'uso direzionale/uffici;
- f) immobile ristrutturato o semi ristrutturato;
- g) immobile dotato di autonomia funzionale e/o di accessi indipendenti;
- h) razionale distribuzione dei locali con idonea continuità e collegamento orizzontale e/o verticale degli spazi.

Alla scadenza del termine indicato, sono pervenute manifestazioni di interesse e sono stati successivamente eseguiti dei sopralluoghi per una prima verifica dello stato dei luoghi.

Nel frattempo sono state avviate interlocuzioni con l'Agenzia del demanio e la società proprietaria dell'immobile, al fine di verificare la possibilità di continuare ad occupare l'attuale immobile per il periodo strettamente necessario ad individuare una soluzione allocativa alternativa. Ciò anche alla luce di norme emanate in relazione alla situazione di crisi pandemica e che regolamentano l'eventuale permanenza delle Amministrazioni usuarie negli immobili trasferiti o conferiti ai fondi FIP e FP1.

La scelta di acquistare uno stabile da adibire a sede degli uffici presenta vantaggi operativi ed economici rispetto all'opzione alternativa di utilizzare spazi in locazione.

L'acquisto della sede comporta un incremento nell'esercizio 2023 della spesa in conto capitale, da finanziare facendo ricorso all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e ad un finanziamento, a lungo termine, per un importo relativamente contenuto. Di converso, determina per gli anni successivi al 2023, un risparmio di oneri correnti di importo pari alla differenza tra la spesa per locazione di un immobile e quella derivante dalla sua proprietà.

Tale andamento finanziario viene ben rappresentato dal bilancio triennale che evidenzia una contrazione della spesa corrente per beni e servizi nei due esercizi successivi a quello in cui viene previsto l'acquisto di cui si tratta. Alla luce delle stime recentemente acquisite dall'Agenzia del Demanio, infatti, l'opzione di procedere ad un'eventuale ulteriore locazione comporterebbe una spesa di gran lunga superiore a quella sostenuta negli esercizi precedenti.

Dall'analisi dei dati disponibili, alla luce delle indagini di mercato e delle stime effettuate con riferimento alla spesa per la locazione di spazi analoghi a quelli attualmente in uso, lo stanziamento da prevedere per il triennio di riferimento sarebbe almeno pari ad € 1.300.000,00 per ciascuna

annualità. Di converso, gli oneri di parte corrente derivanti dalla proprietà di un immobile avente le medesime caratteristiche, per l'esercizio cui si riferisce il bilancio risultano pari ad € 366.000,00 (comprensivi della quota interessi stimata per il finanziamento e degli oneri fiscali aggiuntivi rispetto alla conduzione di un immobile in locazione). L'ulteriore spesa per il rimborso delle quota capitale del finanziamento è stimata nell'anno pari a € 131.000,00.

## Piano dei Conti Integrato

Il bilancio di previsione 2023 è predisposto secondo lo schema del piano dei conti integrato individuato dall'allegato n. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 132/2013 recante il "*Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche*", come aggiornato dai decreti emanati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze il 22 febbraio 2016, il 6 marzo 2017, il 25 gennaio 2019 e il 25 novembre 2021.

Pertanto, gli schemi del bilancio di previsione sono realizzati sulla base della "*matrice di transizione tra i moduli del piano dei conti*"<sup>1</sup> pubblicata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al fine di garantire la corretta correlazione tra i conti delle rilevazioni finanziarie e quelle economico-patrimoniali.

Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della Legge 196/2009, incluse le Autorità indipendenti, sono tenute ad adeguare il proprio sistema di gestione contabile alle disposizioni impartite dalla citata normativa, realizzando l'armonizzazione degli schemi di bilancio e dei sistemi contabili.

Lo schema del bilancio finanziario della COVIP è strutturato su tre livelli di aggregazione dei conti, corrispondenti a 1°, 2° e 5° livello del piano dei conti integrato, al fine di rappresentare con chiarezza ed esaustività le macro-voci finanziarie rilevanti. Non sono invece rappresentati i saldi del 3° e 4° livello.

Con il bilancio di previsione vengono rappresentati anche i prospetti finanziari relativi al triennio avente inizio con l'esercizio di bilancio. Tali prospetti riportano i dati di previsione aggregati rispetto al 1°, 2° e 4° livello del piano dei conti integrato e rappresentano l'andamento finanziario atteso di medio periodo.

Tale modalità rappresentativa del bilancio risulta coerente con quanto disposto dalle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 27 del 9 settembre 2015 e n. 32 del 23 dicembre 2015.

---

<sup>1</sup> Sito web del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato "<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/PianodeicontiIntegrato/Matrice/>"

## Bilancio di previsione 2023

Il bilancio di previsione 2023, redatto secondo il metodo finanziario, presenta i saldi contabili di seguito specificati:

- ✓ entrate correnti previste pari a € 15.862.354,50;
- ✓ spese correnti previste pari a € 17.213.471,26;
- ✓ spese in conto capitale pari a € 26.516.000,00;
- ✓ pareggio finanziario della gestione di competenza realizzato con un utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto, di importo pari a € 23.998.116,76 .

Il Conto Economico evidenzia un risultato negativo pari a € 1.761.367,34, in aumento (per € 1.417.905,20) rispetto a quello risultante dal preventivo dell'esercizio precedente, soprattutto in considerazione degli incrementi previsti per l'assunzione di nuove unità di personale e per l'acquisizione della nuova sede.

Il risultato dell'esercizio 2023 è influenzato anche dai versamenti da effettuare a favore dello Stato in riferimento ai risparmi conseguiti nella spesa per consumi intermedi. Inoltre, il comma 594 dell'art. 1 della Legge 160/2019, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, impone agli enti individuati dall'art. 1, comma 2, della Legge 196/2009, ivi comprese le autorità indipendenti, un versamento, da effettuare annualmente entro il 30 giugno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, di un importo pari a quanto dovuto, per i medesimi fini, nell'esercizio 2018 (per la COVIP € 169.376,52 ai sensi dell'art. 8, comma 3, del Decreto-legge 95/2012 convertito con modificazioni dalla Legge 135/2012 ed € 84.688,26 ai sensi dell'art. 50, comma 3, del Decreto-legge 66/2014) incrementato del 10 per cento. Conseguentemente, anche per il bilancio 2023 il contributo dovuto è pari a € 279.471,26.

## 1. PREVENTIVO FINANZIARIO

Nel preventivo finanziario è indicato l'avanzo di amministrazione disponibile presunto al 31 dicembre 2022. Al bilancio è allegata, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della COVIP, una tabella dimostrativa del suddetto avanzo di amministrazione.

Si forniscono, di seguito, alcune indicazioni sui criteri adottati per la determinazione delle più significative voci di entrata e di spesa del Bilancio di Previsione 2023.

## **1.1 Entrate 2023**

### **1.1.1 Avanzo di amministrazione presunto**

L'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022, pari a € 25.884.962,14, è stato stimato sulla base dei movimenti finanziari effettivi registrati fino al 31 ottobre 2022 e di quelli presunti fino al termine dell'esercizio.

In particolare, sono stati individuati: gli impegni e gli accertamenti assunti e ancora da assumere, gli incassi e i versamenti effettivi e presunti entro il termine dell'esercizio 2022 nonché i residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti. Pertanto, l'avanzo di amministrazione presunto è stato quantificato, sulla base del c.d. "metodo di cassa", sommando al fondo cassa al termine dell'esercizio precedente i residui attivi e sottraendo quelli passivi. I suddetti valori sono riportati nella Situazione Amministrativa annessa al bilancio di previsione.

### **1.1.2 Entrate**

Le entrate sono costituite da contributi parametrati ai flussi del risparmio previdenziale e dal contributo dello Stato previsto dall'art. 1, comma 509, della Legge 30 dicembre 2018, n.145 (legge di bilancio 2019).

In particolare, le risorse finanziarie per l'anno 2023 sono composte come di seguito specificato.

- La prima fonte di finanziamento consiste nel contributo, previsto dall'art. 1, comma 65, della Legge 266/2005, pari ad una quota dell'ammontare dei flussi incassati, a qualsiasi titolo, dalle forme pensionistiche complementari, che viene versato dai soggetti vigilati. L'aliquota contributiva, i termini e le modalità di versamento sono individuati annualmente con deliberazione dell'Organo di vertice. L'ammontare previsto dei contributi incassati dalle forme pensionistiche complementari nell'anno 2022 è stato quantificato in 17.550 milioni di euro. Pertanto, il contributo di vigilanza per l'anno 2023, prevedendo una aliquota dello 0,5 per mille, analoga a quella dell'anno precedente, dà luogo a un flusso stimabile in circa 8,8 milioni di euro.
- La seconda fonte di finanziamento deriva da una quota del contributo di solidarietà commisurato, ai sensi dell'art.16 del Decreto lgs. 252/2005, alle risorse destinate dai datori di lavoro alla previdenza complementare. La quota di tale contributo destinata annualmente al finanziamento della COVIP è pari a 5,582 milioni di euro.



- La terza fonte di finanziamento è prevista dall'art. 1, comma 509, della Legge 145/2018 (legge di bilancio 2019), secondo cui *“Nell'ambito delle misure per la tutela dei risparmiatori, al fine di potenziare la funzione di vigilanza della Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP), anche in conseguenza dell'attuazione dei compiti derivanti dal recepimento della direttiva (UE) 2016/2341 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, è autorizzata la spesa di 1.500.000 euro annui a decorrere dall'anno 2019”*.
- Una ulteriore fonte di finanziamento è prevista dall'art 18, comma 2, del decreto legislativo 3 agosto 2022, n. 114, recante *“Attuazione del regolamento (UE) 2019/1238 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 sul prodotto pensionistico individuale paneuropeo (PEPP)”* il quale dispone che: *“In merito alle contribuzioni versate annualmente ai PEPP italiani e ai sottoconti italiani dei PEPP esteri, è dovuto alla COVIP da parte dei fornitori di PEPP il contributo previsto dall'articolo 13, comma 3 della legge 8 agosto 1995, n. 335. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n. 266”*. Non essendo stati istituiti PEPP italiani e non essendo previsti sottoconti italiani di PEPP esteri alla data di redazione del presente bilancio, in virtù del principio contabile di prudenza, non sono previste entrate nel bilancio di previsione 2023 né nel bilancio pluriennale.
- Inoltre, sono previste entrate per interessi attivi pari a € 70,00, considerando che, ai sensi della Legge 720/1984, la COVIP aderisce al Sistema di Tesoreria Unica e non ottiene remunerazioni sostanziali delle giacenze su conti fruttiferi di interessi.

La COVIP ha versato per quattro anni, dal 2010 al 2013, il contributo alla Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero, pari a 1 milione di euro, ai sensi dell'art. 2, comma 241, della Legge 191/2009 – legge finanziaria 2010. Al successivo periodo del medesimo comma 241 dell'art. 2 si stabilisce, inoltre, che a fini di perequazione, con Decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze e sentite le autorità interessate, sono stabilite, senza maggiori oneri per la finanza pubblica, misure reintegrative in favore delle autorità contribuenti, nei limiti del contributo versato a partire dal decimo anno successivo all'erogazione del contributo, a carico delle Autorità indipendenti percipienti che a tale data presentino un avanzo di amministrazione. La Legge 228/2012 all'art. 1, comma 523, ha prorogato l'obbligo di pari importo del versamento per gli anni 2014 e 2015. La Legge 147/2013 all'articolo unico, comma 416, ha disposto per gli anni 2014 e 2015 l'ulteriore obbligo per la COVIP di versare 0,98 milioni di euro. Tale obbligo è stato

regolarmente adempiuto. Le somme di cui sopra saranno oggetto di recupero nei modi previsti dalla legge.

## 1.2 Spese 2023

Rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio precedente, si evidenzia un incremento di € 1.781.255,26 delle spese correnti e un incremento di € 26.301.000,00 di quelle in conto capitale determinato dallo stanziamento previsto sul conto relativo all'acquisto della sede dell'Autorità.

Nel corso dell'esercizio 2023 si prevede di proseguire nel rafforzamento delle attività istituzionali, anche a seguito dell'adozione della c.d. Direttiva IORP II<sup>2</sup>, attraverso interventi di potenziamento dell'organico, anche ricorrendo all'assunzione di personale a tempo determinato, nonché di acquisire ulteriori apparati, soprattutto informatici, volti a meglio strutturare e agevolare i controlli.

Anche per l'esercizio 2023, la programmazione delle spese per il personale è influenzata dalla applicazione dell'art. 22, comma 5, del Decreto-legge 90/2014, che impone alle Autorità indipendenti riduzioni del trattamento economico accessorio del personale dipendente, inclusi i dirigenti, in misura non inferiore al venti per cento.

Nella predisposizione degli stanziamenti dei vari capitoli di spesa si è tenuto conto delle ipotesi più in dettaglio descritte nei seguenti paragrafi.

### 1.2.1 Limiti di spesa (Legge 160/2019)

Con la Legge 160/2019 è stato previsto un incremento del 10 per cento del versamento da effettuare annualmente al bilancio dello Stato rispetto a quello dovuto nell'esercizio 2018 ed è stata contestualmente individuata una nuova metodologia per contenere la spesa pubblica.

Le sopraindicate disposizioni impongono, anche per l'esercizio 2023, il divieto di effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto, per le medesime finalità, negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 (come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati). È comunque possibile incrementare, anno per anno, il limite di spesa di un ammontare pari alle maggiori entrate, rispetto all'esercizio 2018, verificate nell'anno precedente a

---

<sup>2</sup> Direttiva (UE) 2016/2341 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016, relativa alle attività e alla vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali (c.d. "Direttiva IORP II") e recepita con il Decreto lgs. 147/2018.

quello cui si riferisce il bilancio. In particolare, dalle analisi effettuate risulta possibile sostenere un ammontare complessivo di spese per le forniture di beni e servizi di cui al comma 591 dell'art. 1 della citata Legge 160/2019, come indicato nelle seguenti tabelle.

Descrizione	Impegni al netto degli annullamenti
<b>Anno 2016 totale</b>	1.890.408,63
<b>Anno 2017 totale</b>	1.628.599,00
<b>Anno 2018 totale</b>	1.980.013,44
<b>Media triennio 2016 - 2018 totale</b>	<b>1.833.007,02</b>
Descrizione	Accertamenti al netto degli annullamenti
<b>Accertamenti totali 2018</b>	<b>12.863.922,94</b>
<b>Accertamenti totali 2022</b>	<b>15.762.790,39</b>
<b>Differenza tra acc. 2022 e acc. 2018</b>	<b>2.898.867,45</b>
<b>LIMITE DI SPESA DELL'ESERCIZIO 2023</b>	<b>4.731.874,47</b>
<b>Spesa Stanziata</b>	<b>2.981.000,00</b>
<b>DIFFERENZA</b>	<b>1.750.874,47</b>

Pertanto, la quantificazione degli stanziamenti previsti per l'acquisto di beni e servizi ha tenuto conto dei suddetti limiti, verificati anche rispetto all'incremento delle entrate già accertate nell'esercizio 2022 rispetto a quelle del 2018. In proposito si evidenzia che, mentre la spesa sostenibile entro i limiti normativamente imposti risulta pari a € 4.731.874,47, nel 2023 risultano stanziati nei pertinenti conti del bilancio € 2.981.000,00.

## 1.2.2 Spese per il Personale

Lo stanziamento relativo agli emolumenti da corrispondere al personale è influenzato dalla necessità di procedere al rinnovo del "Regolamento disciplinante il trattamento giuridico ed economico e l'ordinamento delle carriere del personale della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione" per il triennio 2021 - 2023 - parte giuridica ed economica.

Si rammenta che con Delibera del 19 febbraio 2019, resa esecutiva dai Ministeri vigilanti ai sensi dell'art. 18, comma 4, del Decreto lgs. 252/2005, e s.m.i., è stata approvata la nuova pianta organica della COVIP composta da n. 101 dipendenti, in via di completamento.

Come precedentemente specificato, al fine di realizzare un potenziamento dell'organico necessario allo svolgimento delle attività dell'Autorità sono previste assunzioni di personale anche

con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato nel rispetto del numero massimo (venti unità) di cui all'art. 59, comma 38 della legge n. 449/97.

Conseguentemente lo stanziamento previsto per le spese di personale ammonta complessivamente ad € 10.212.000,00, inclusi oneri previdenziali e spese accessorie, escluse quelle per missioni, che il piano dei conti integrato classifica come "Acquisto di beni e servizi".

Nei seguenti paragrafi si descrivono le principali voci che compongono gli oneri da sostenere per il personale.

### ***1.2.1.1 Stipendi***

La spesa per stipendi è stata prudenzialmente stimata in € 6.390.000,00, necessari a garantire la copertura finanziaria del trattamento economico fondamentale del personale, ed è suddivisa tra i conti U.1.01.01.01.002 "Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato", pari a € 5.680.000,00, e U.1.01.01.01.006 "Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato", pari a € 710.000,00.

I conti, rispettivamente per le due tipologie di personale, riportano gli stanziamenti riferiti alle voci retributive a carattere fisso e continuativo, corrisposte al personale in funzione del rapporto di lavoro vigente con l'ente, ossia lo stipendio e le altre voci stipendiali assimilabili in quanto prive di elementi di discrezionalità. Nei seguenti paragrafi vengono invece descritte le altre componenti, variabili e provvisorie, del trattamento economico, sulle quali, per il loro carattere di precarietà e accidentalità, il dipendente non ha ragione di riporre affidamento quali mezzi stabili e duraturi della retribuzione.

### ***1.2.1.2 Compensi per lavoro straordinario***

La spesa è stata preventivata tenendo conto di quanto previsto dall'art. 22, comma 5, del Decreto-legge 90/2014 così come applicato dalla COVIP con deliberazione del 5 dicembre 2014 e s.m.i., e risulta sostanzialmente in linea con le previsioni del precedente esercizio. Essa è suddivisa tra i conti U.1.01.01.01.003 "Straordinario per il personale a tempo indeterminato" per € 160.000,00 e U.1.01.01.01.007 "Straordinario per il personale a tempo determinato" per € 25.000,00.

### **1.2.1.3 Premi**

Gli oneri relativi ai premi da corrispondere al personale sono previsti sui conti U.1.01.01.01.004 “Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato” per € 885.000,00 e U.1.01.01.01.008 “Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo determinato” per € 40.000,00. La spesa preventivata rispetta il limite imposto dall’art. 22, comma 5, del Decreto legge 90/2014 così come applicato dalla COVIP con deliberazione del 5 dicembre 2014 e s.m.i...

### **1.2.1.4 Arretrati**

Nei conti U.1.01.01.01.001 “Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato” e U.1.01.01.01.005 “Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato” sono previsti stanziamenti prudenziali, pari rispettivamente a € 292.000,00 e € 50.000,00 per consentire la copertura finanziaria degli oneri derivanti dal rinnovo del “Regolamento disciplinante il trattamento giuridico ed economico e l’ordinamento delle carriere del personale della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione” per il triennio 2021 -2023 - parte giuridica ed economica- scaduto il 31 dicembre 2020.

### **1.2.1.5 Contributi previdenziali**

Lo stanziamento per contributi obbligatori previdenziali, assicurativi e sociali relativi al personale è pari a € 1.950.000,00.

Nel conto U.1.01.02.01.002 “Contributi previdenza complementare” viene separatamente indicato il contributo a carico dell’ente per la previdenza complementare a favore del personale.

### **1.2.1.6 Provvidenze a favore del personale**

La spesa prevista per altri oneri del personale ammonta ad € 195.000,00 e comprende gli interventi di seguito specificati.

Nel conto U.1.01.01.02.002 “Buoni pasto” è previsto lo stanziamento di € 70.000,00, individuato ai sensi di quanto stabilito dall’art. 5, comma 7, del Decreto legge 95/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 135/2012 in base al quale è stato considerato l’acquisto di buoni pasto del valore facciale di 7 euro, con uno sconto del 15%. Il servizio sostitutivo di mensa viene affidato

aderendo alle convenzioni stipulate dalla CONSIP S.p.A. e si sostanzia nell'acquisto di buoni pasto elettronici che vengono attribuiti al personale sulla base dell'effettiva presenza in servizio.

Sul conto U.1.01.01.02.001 "Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale" è stato operato uno stanziamento superiore rispetto all'esercizio precedente, pari complessivamente ad € 125.000,00, relativo al possibile incremento delle spese per l'assistenza sanitaria integrativa del personale e a possibili ulteriori interventi di welfare da concordare in sede di confronto con le rappresentanze sindacali del personale.

### **1.2.3 Acquisto di beni e servizi**

Il Piano dei Conti integrato tra le spese per beni e servizi include anche quelle da sostenere per i Componenti dell'Organo di vertice, le missioni e la formazione del personale.

Si evidenziano, di seguito, i criteri di stima e gli andamenti previsti dei conti interessati da tale tipologia di spesa.

#### ***1.2.3.1 Spese per i Componenti dell'Organo di vertice***

Le spese relative all'Organo di vertice sono previste con la composizione piena, per tutto il periodo annuale.

I relativi oneri sono indicati nei conti U.1.03.02.01.001 "Organi istituzionali dell'amministrazione – Indennità" per € 580.000,00, per la parte relativa alle indennità di carica inclusi gli oneri riflessi, nonché U.1.03.02.01.002 "Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi" per € 50.000,00 relativi ai rimborsi da corrispondere per le spese effettuate nello svolgimento di missioni e trasferte nazionali ed estere.

Gli emolumenti sono stati determinati sulla base dei compensi fissati nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 aprile 1997 considerando l'ordinaria composizione dell'Organo di vertice, formata da tre membri, incluso il Presidente, così come disposto dall'art. 23 del Decreto legge 201/2011 convertito dalla Legge 214/2011, concernente "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici".

### **1.2.3.2 Missioni**

Gli stanziamenti preventivati per missioni, soggetti ai limiti imposti dall'art. 22, comma 5, del Decreto legge 90/2014 così come applicato dalla COVIP con deliberazione del 5 dicembre 2014 e s.m.i., sono stati incrementati per riportarli in linea con i parametri caratteristici degli esercizi precedenti allo stato emergenziale determinato dalla pandemia da virus SARS-CoV-2 e sono complessivamente pari ad € 300.000,00. La suddetta spesa viene suddivisa nei due conti U.1.03.02.02.001 "Rimborso per viaggio e trasloco" relativo agli oneri sostenuti per viaggio, vitto ed alloggio del personale nello svolgimento di missioni in Italia o all'estero e U.1.03.02.02.002 "Indennità di missione e di trasferta", dove sono evidenziati i compensi erogati a titolo di indennizzo per l'attività lavorativa svolta in località diversa da quella ordinaria.

### **1.2.3.3 Organizzazione e partecipazione a convegni**

La COVIP partecipa a iniziative formative e divulgative in materia previdenziale, assicurativa e finanziaria.

In considerazione del superamento delle misure di distanziamento sociale, per l'esercizio 2023 si prevede di sostenere oneri per organizzare, in sicurezza e – ove del caso – anche presso la sede dell'Autorità, eventi divulgativi con la partecipazione di enti ed esponenti nazionali ed internazionali.

Pertanto, sul conto U.1.03.02.02.005 "Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni" è stato previsto uno stanziamento di € 35.000,00.

### **1.2.3.4 Formazione del personale**

Lo stanziamento per la formazione è suddiviso tra i due conti U.1.03.02.04.004 "Acquisto di servizi per formazione obbligatoria" e U.1.03.02.04.999 "Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c." per un importo complessivo pari a € 45.000,00. Si prevede di continuare a ricorrere a eventi formativi anche in modalità *on-line*, alla luce dei vantaggi riscontrati durante le sperimentazioni svolte nei precedenti esercizi, in termini di ottimizzazione dei tempi di fruizione e riduzione dei costi unitari.

### ***1.2.3.5 Spese per conduzione di locali***

Come specificato in premessa, l'immobile presso cui è sita l'unica sede della COVIP è stato assegnato all'Autorità dall'Agenzia del Demanio ed il relativo contratto di locazione è prossimo alla scadenza.

In considerazione della necessità di proseguire, quantomeno per una porzione di esercizio, nell'utilizzo della sede di cui si tratta, in attesa dell'approntamento di una valida alternativa per la collocazione degli uffici, sul conto U.1.03.02.07.001 "Locazione di beni immobili" è previsto uno stanziamento pari a € 647.000,00, in linea con il canone annuale finora corrisposto.

L'onere per spese condominiali viene previsto pari a € 60.000,00 ed è allocato sul conto U.1.03.02.05.007 "Spese di condominio".

### ***1.2.3.6 Spese per studi, ricerca e consulenza***

Nel bilancio 2023 vengono effettuati stanziamenti sul conto U.1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza" per € 30.000,00. Si rammenta che i limiti di spesa per gli incarichi di consulenza, studio e ricerca previsti dall'art. 22, comma 6, del Decreto legge 90/2014<sup>3</sup> sono stati abrogati dall'art. 1, comma 590 della citata Legge 160/2019.

### ***1.2.3.7 Spese per tirocini extracurricolari***

Sul conto U.1.03.02.12.004 "Tirocini formativi extracurricolari" è previsto uno stanziamento di € 30.000,00, sostanzialmente in linea con gli anni precedenti.

### ***1.2.3.8 Spese per servizi***

Sul conto U.1.03.02.05.003 "Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line" sono previsti oneri per € 120.000,00 relativi ad abbonamenti a banche dati consultabili a mezzo web.

Sono inoltre effettuati stanziamenti per garantire il regolare svolgimento dei servizi di controllo degli accessi, pulizia e facchinaggio, rispettivamente di € 60.000,00 sul conto U.1.03.02.13.001

---

<sup>3</sup> Il comma 6 dell'art. 22 del Decreto legge 90/2014 prevede che "A decorrere dal 1° ottobre 2014, gli organismi di cui al comma 1 riducono in misura non inferiore al cinquanta per cento, rispetto a quella complessivamente sostenuta nel 2013, la spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e quella per gli organi collegiali non previsti dalla legge. Gli incarichi e i contratti in corso sono rinegoziati entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto al fine di assicurare il rispetto dei limiti di cui al periodo precedente."



“Servizi di sorveglianza e custodia”, € 90.000,00 sul conto U.1.03.02.13.002 “Servizi di pulizia e lavanderia” e € 100.000,00 sul conto U.1.03.02.13.003 “Trasporti, traslochi e facchinaggio”.

La COVIP utilizza il sistema informatizzato di raccolta delle segnalazioni statistiche dei fondi pensione, denominato INFOSTAT-COVIP, specificamente realizzato e gestito dalla Banca d’Italia sulla base di un accordo stipulato dalle due Autorità. Sul conto U.1.03.02.11.999 “Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.” sono previsti stanziamenti per € 400.000,00, in parte destinati a coprire il costo di tale servizio, in considerazione dei contenuti dello specifico accordo sottoscritto il 9 agosto 2021 e in vigore per un quinquennio.

Per finanziare le spese relative alle forniture e ai servizi informatici sono stati stanziati complessivamente € 721.000,00, di cui € 168.000,00 per spese in conto capitale.

#### **1.2.4 Imposte e tasse**

Gli oneri per imposte e tasse sono stati allocati nei conti U.1.02.01.01.001 “Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)” per € 690.000,00, U.1.02.01.06.001 “Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani” per € 55.000,00 e U.1.02.01.99.999 “Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell’ente n.a.c.” per € 5.000,00, relativi agli altri oneri fiscali dell’ente.

Per l’esercizio 2023 è stato previsto uno stanziamento di € 200.000,00 sul conto U.1.02.01.11.001 “*Imposta comunale sugli immobili*” in vista del possibile sostenimento dell’onere per il pagamento delle imposte municipali su immobili di proprietà.

#### **1.2.5 Trasferimenti correnti**

Sul conto U.1.04.01.01.020 “Trasferimenti correnti al Ministero dell’Economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa” sono imputati i versamenti descritti in premessa, da effettuare ogni anno su apposito capitolo del bilancio dello Stato ai sensi della Legge 160/2019, per l’importo complessivo di € 279.471,26.

Lo stanziamento previsto per liquidazioni per fine rapporto di lavoro è di € 500.000,00, che include l’importo dei flussi di TFR destinati a forme di previdenza complementare cui sono iscritti i dipendenti dell’Autorità.

Sono inoltre previsti trasferimenti a organismi di vigilanza internazionale come specificato nel seguente paragrafo.

### ***1.2.5.1 Partecipazione ad organismi internazionali di vigilanza***

La spesa da sostenere per l'adesione agli organismi internazionali viene distintamente imputata su due conti classificati tra i trasferimenti correnti, indicando separatamente i contributi da versare nell'ambito dell'Unione europea rispetto alla contribuzione a organismi extraeuropei.

La COVIP partecipa ai lavori di EIOPA (*European Insurance and Occupational Pensions Authority*), l'Autorità europea delle Assicurazioni e delle Pensioni Aziendali e Professionali che fa parte del Sistema europeo di vigilanza finanziaria e fornisce consulenza alle istituzioni dell'Unione Europea. In particolare il contributo della COVIP per la partecipazione all'EIOPA grava sul conto U.1.04.05.99.001 "*Altri Trasferimenti correnti alla UE*" per € 970.000,00, con un prudenziale aumento del relativo stanziamento rispetto al 2022.

La COVIP partecipa altresì ai lavori dello IOPS (*International Organisation of Pensions Supervisors*), istituito nel 2004 con lo scopo di raccogliere su scala mondiale le Autorità di vigilanza sulle forme pensionistiche operanti nei diversi paesi, e ha aderito all'INFE (*International Network on Financial Education*), il network dell'OCSE organizzato al fine di favorire la cooperazione internazionale in materia di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale su scala mondiale, che realizza raccolte di dati, studi analitici e comparativi e predispone utili strumenti di lavoro anche in materia di previdenza complementare.

Le spese per la partecipazione allo IOPS e all'INFE trovano copertura finanziaria sul conto U.1.04.05.04.001 "*Trasferimenti correnti al Resto del Mondo*" per € 20.000,00, costanti rispetto alle previsioni degli esercizi precedenti.

### **1.2.6 Altre spese**

Sul conto U.1.10.01.01.001 "Fondi di riserva" è previsto uno stanziamento di € 150.000,00, pari all'1% circa del totale delle spese correnti e contenuto entro i limiti previsti dall'art. 8 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della COVIP. Lo stanziamento è finalizzato a fronteggiare le spese impreviste nonché le maggiori spese che si verificassero durante l'esercizio.

## **1.3 Spese in conto capitale**

Il piano dei conti prevede una rappresentazione dettagliata delle spese in conto capitale per immobilizzazioni. Complessivamente per i suddetti acquisti risultano stanziati € 26.516.000,00, di cui

la maggior parte necessaria per provvedere all'acquisto di una nuova sede, come specificato in premessa.

### **1.3.1 Software**

Per il 2023 è previsto uno stanziamento complessivo delle spese per l'acquisto e la realizzazione di software costante rispetto all'esercizio precedente.

Pertanto sui conti relativi ad acquisti e sviluppo di prodotti software sono stati stanziati € 113.000,00.

### **1.3.2 Altre immobilizzazioni**

Sui conti riferiti agli acquisti da effettuare per le immobilizzazioni, diverse dai prodotti software di cui al paragrafo precedente, sono stanziati € 195.000,00, inclusi € 35.000,00 per l'acquisizione di attrezzature informatiche e € 100.000,00 per arredi da ufficio, da impiegare per realizzare le postazioni di lavoro per il personale di prossima assunzione nonché per rinnovare quelle ormai inutilizzabili, anche in vista del trasferimento della sede istituzionale della COVIP.

## **1.4 Partite di giro**

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità, le partite di giro comprendono le anticipazioni all'economista cassiere, che, successivamente alla rendicontazione, devono essere imputate ai relativi capitoli di spesa, nonché le entrate e le spese relative alle ritenute obbligatorie sulle indennità dei componenti l'Organo di vertice, sulle retribuzioni del personale in servizio e sulle prestazioni di terzi.

## **2. CONTO ECONOMICO**

Si rileva per il 2023 un saldo di parte corrente negativo di € 1.761.367,34. Ciò è conseguenza dei medesimi fattori che hanno influenzato il bilancio finanziario, per la parte corrente, in considerazione dei correlati aspetti economici. Rispetto all'esercizio precedente, oltre all'incremento previsto per le spese per il personale, si evidenzia l'aumento dei costi per le quote di ammortamento in considerazione del preventivato acquisto di un edificio da adibire a sede dell'Autorità.

Nella sezione dedicata alla gestione straordinaria, nei conti relativi alle insussistenze dell'attivo e del passivo, vengono rappresentati anche gli effetti economici, rispettivamente negativi e positivi, sostanzialmente derivanti dalle attività di eliminazione dei residui attivi e passivi laddove coincidenti con crediti e debiti.

Gli schemi del bilancio economico sono realizzati in modo coerente con la classificazione dei valori prevista dagli schemi economico-patrimoniali del piano dei conti integrato, che costituisce un utile strumento di individuazione dei criteri di valutazione delle poste di bilancio, in attesa dell'emanazione del Regolamento di revisione delle disposizioni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, il cui *iter* di approvazione risulta tuttora in corso.

Le poste positive e negative del bilancio economico-patrimoniale sono quantificate in base al principio di competenza economica.

## **2.1 Accantonamenti**

Nel Conto Economico sono presenti voci relative agli accantonamenti da effettuare per fronteggiare spese future di tipo imprevedibile o incerto pari a € 150.000,00.

## **2.2 Ammortamenti**

L'ammortamento dei beni mobili è calcolato facendo riferimento alle aliquote stabilite dall'Organo di vertice con deliberazione dell'8 aprile 1998.

Per quantificare il valore delle specifiche quote annuali di ammortamento previste si è tenuto conto sia dei beni mobili in uso, sia dei cespiti che si prevede di acquisire nel corso dell'esercizio 2023 sulla base degli stanziamenti effettuati sui pertinenti conti del bilancio finanziario.

L'importo complessivo delle quote di ammortamento annuale risulta evidentemente incrementato rispetto all'esercizio precedente in considerazione della previsione di dover computare anche la prima annualità dei costi riferiti agli ammortamenti della nuova sede da acquisire nel corso dell'esercizio.

Non sono previste rivalutazioni o svalutazioni dei cespiti.

## **3. BILANCIO TRIENNALE**

Per il triennio compreso tra il 2023 ed il 2025 è stato redatto lo schema di sintesi relativo alla gestione finanziaria programmata.

I valori relativi al primo anno corrispondono a quelli riportati nel bilancio di previsione finanziario 2023.

Le stime delle entrate e delle spese degli esercizi successivi sono state effettuate valutando le possibili evoluzioni della COVIP rispetto alle condizioni presenti.

A tal fine è stata effettuata una valutazione della probabile evoluzione del risparmio previdenziale che determina la consistenza della quota dei contributi incassati annualmente dalle forme pensionistiche complementari destinata a finanziare le attività di vigilanza della COVIP. Le entrate derivanti dalla quota del contributo di solidarietà destinata alla previdenza complementare sono previste costanti nel triennio.

L'intero triennio presenta un sostanziale equilibrio finanziario di bilancio, al netto delle spese da sostenere per investimenti durevoli ovvero in via straordinaria, che trovano copertura tramite l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

È previsto un sostanziale equilibrio tra le entrate e le spese correnti anche per ciascuno degli esercizi del triennio.

I valori del bilancio triennale sono utilizzati per valutare le dinamiche finanziarie derivanti dalle attività programmate e per calcolare gli indici riportati nel piano degli indicatori annesso al bilancio di previsione, previa riclassificazione delle spese in Missioni e Programmi.

#### **4. RICLASSIFICAZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI E PIANO DEGLI INDICATORI**

La sezione delle spese del bilancio finanziario è stata riclassificata per evidenziare la ripartizione in Missioni e Programmi dei relativi valori (c.d. Allegato 6).

Lo schema è individuato in ottemperanza a quanto previsto dal DPCM del 12 dicembre 2012, recante "Definizioni delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche", emanato ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. a), del Decreto lgs. 91/2011. La redazione del suddetto documento è stata effettuata attenendosi alle disposizioni della circolare n. 23 emanata il 13 maggio 2013 dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato nonché del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 1° ottobre 2013.

Sulla base dei dati su indicati sono stati determinati gli indicatori di struttura, equilibrio di bilancio, rigidità ed efficienza come previsto dall'art. 19 del Decreto lgs. 91/2011.

## **5. CONCLUSIONI**

Dagli schemi allegati risulta che, ove fossero effettuate tutte le spese previste (e interamente utilizzato il fondo di riserva), con l'aliquota di autofinanziamento fissata allo 0,5 per mille dei contributi incassati dai fondi pensione, l'esercizio 2023 presenterebbe un risultato economico negativo di € 1.761.367,34 e un risultato finanziario che darebbe luogo a un utilizzo dell'avanzo di amministrazione realizzato negli esercizi precedenti per € 23.998.116,76.

Il bilancio evidenzia comunque una condizione di equilibrio sostanziale tra le entrate e le uscite correnti, senza l'utilizzo del fondo di riserva, peraltro coperto dall'avanzo di amministrazione derivante dai risparmi generati negli esercizi precedenti.